

Oggetto	Impianto di un parco eolico nel territorio di Montescaglioso (MT)
Area dell'intervento	Basilicata, Montescaglioso (MT)
Ambito dell'intervento	Paesaggio
Denominazione formale dell'intervento	Parere endoprocedimentale
Macrointervento di riferimento	Rilascio dell'autorizzazione unica regionale per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili
Ente promotore dell'intervento	Regione Basilicata
Soggetti coinvolti	Regione Basilicata Soprintendenza ABAP della Basilicata Attori locali (Allevatori di Accettura e San Mauro Forte - MT)
Profili coinvolti	Per la SABAP: funzionario demoetnoantropologo, funzionario architetto, funzionario archeologo
Periodo di intervento	Gennaio - settembre 2020
Strumenti normativi adottati	D. Lgs n. 387/2003, art. 12 – L.R. n. 1/2010, art. 3. D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i. Parte III – Codice dei beni culturali e del paesaggio
Descrizione	<p>Il rilascio del parere endoprocedimentale sull'installazione di un impianto eolico nel Materano ha comportato lo studio e la valutazione da parte della SABAP dell'impatto degli interventi sul territorio, in relazione alle istituzionali funzioni di tutela (presenza di vincoli, rispetto di buffer, ecc.). Il contributo dell'area funzionale V - "patrimonio demoetnoantropologico e immateriale" è stato qui significativo, avendo avviato sul territorio un'attività di ricerca, documentazione e catalogazione, tanto sulle architetture rurali presenti (antichi ovili, jazzi, ecc.) quanto sulle pratiche e sui saperi connessi all'allevamento.</p> <p>Il rilevamento diretto sul campo, con l'incontro con alcuni attori locali (in particolare allevatori di Accettura e San Mauro Forte), rafforzato dall'individuazione di fonti d'archivio e dalla documentazione di pratiche contemporanee, ha permesso di ricostruire il tracciato di un tratturello, sfuggito al precedente decreto di vincolo del 1983 e pertanto privo di tutela.</p> <p>Si è così potuto rilevare come l'impianto oggetto del parere ricadesse nel buffer di distanza del percorso individuato e potesse così confliggere con i valori paesaggistici e storico-culturali sostanzianti dalla</p>

	<p>prossimità all'antico tratturello Bernalda-Ginosa-Laterza, già identificato nella <i>Carta dei tratturi, tratturelli e bracci e riposi</i> del 1959, redatta dal Commissariato per la reintegra dei tratturi di Foggia. La produzione di dati sull'uso attuale del percorso tratturale e l'avvio di una documentazione audiovisiva sulle attività stagionali condotte lungo il suo tracciato da alcuni allevatori lucani hanno consentito di evidenziare la capacità del territorio di testimoniare le modalità storiche e contemporanee della transumanza.</p> <p>Il richiamo al riconoscimento Unesco della transumanza (tramite il suo inserimento nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale, 11 dicembre 2019), sia pur riguardante pratiche viventi, non tratturi e siti, ha in questo caso rafforzato l'espressione del parere contrario.</p>
Pratiche adottate	<p>- Ricerca d'archivio e recupero di mappe storiche e informazioni sui toponimi relativi al territorio interessato, in particolare presso l'Archivio di Stato di Napoli dove è confluito l'archivio dell'Abbazia di Montescaglioso (con informazioni utili, a partire dalla fine del '600, sulla viabilità storica, gli ovili e jazzi, indicati con il termine "posta", riservati al fitto dei pascoli).</p> <p>- Indagine etnografica sul campo, con:</p> <p>rilevamento di conoscenze locali acquisite per tradizione orale;</p> <p>individuazione di allevatori che svolgono attività di transumanza tra Accettura-San Mauro Forte e Murgia materana e pugliese;</p> <p>ricostruzione dati di contesto e georeferenziazione del percorso tratturale degli allevatori transumanti;</p> <p>avvio attività di documentazione sonora e audiovisiva di transumanze.</p> <p>- Catalogazione tramite schede ICCD di architetture rurali ricadenti nel territorio di Montescaglioso (MT).</p>
Link/Allegati	<p>Link 1: Provvedimento Amministrativo Regione Basilicata n. 23AF.2020/D.01127 (https://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&year=2020&numAtto=&oggetto=confini)</p>

	<p>Link 2: La Transumanza. Il movimento stagionale del bestiame lungo gli antichi tratturi nel Mediterraneo e nelle Alpi – elemento iscritto nel 2019 nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità - Iscrizione 14.COM 10.b.2 (https://ich.unesco.org/en/decisions/14.COM/10.B.2)</p> <p>All. 1: Parere endoprocedimentale</p>
Note	<p>L’attività condotta ha consentito di ricomporre la storia e gli usi contemporanei del territorio attraverso l’incontro tra le fonti di archivio, la toponomastica e la ricerca antropologica, con il recupero di memorie orali, il rapporto con gli abitanti e i conoscitori dei luoghi. È stato così possibile individuare il tracciato di un antico tratturo, ancora percorso nei movimenti stagionali di mandrie che dai territori più interni della Basilicata (in particolare Accettura, San Mauro Forte) portano alla Murgia materana e pugliese. L’individuazione del percorso tratturale, conosciuto e vincolato solo per frammenti, è stato pertanto determinante per motivare un’estensione della tutela all’area interessata dal progetto di installazione di impianto eolico. La determinazione della SABAP della Basilicata è stata presentata nell’ambito di una conferenza di servizi asincrona, portando al provvedimento di rigetto della domanda di autorizzazione da parte della Regione. Il caso è stato utile, oltre che allo specifico procedimento, a evidenziare il potenziale contributo dell’area funzionale V - "patrimonio demoetnoantropologico e immateriale" della SABAP nell’espressione di pareri che interessano il paesaggio, sollecitando una maggiore attenzione per la programmazione di attività di ricerca, documentazione e catalogazione sul tema delle architetture rurali e delle pratiche e saperi connessi all’allevamento.</p> <p>Le recenti ricerche avviate dall’area funzionale V hanno implementato l’individuazione di pratiche contemporanee connesse al percorso tratturale individuato. Infatti, attraverso quest’ultima attività di ricerca sono emersi ulteriori dati sull’uso storico e attuale del suddetto tratturello relative ad un antico pellegrinaggio in occasione della festa patronale di San Michele Arcangelo di Pomarico, in provincia di Matera. Dal rilevamento di conoscenze locali acquisite per tradizione orale è risultato che tale pellegrinaggio, che si sviluppava sull'antico percorso che univa il Comune di Montescaglioso e quello di Pomarico, si è svolto fino agli anni '60 del secolo scorso. Ripreso nel primo decennio del XXI secolo dai frati Cappuccini di Montescaglioso, prevede il giorno del 29 settembre la partenza dal Convento degli stessi Frati e l'arrivo presso la chiesa di San Michele Arcangelo di Pomarico in occasione della</p>

	<p>celebrazione della Santa Messa.</p> <p>La zona percorsa dal tratturo interessato è particolarmente nota perché teatro delle lotte contadine per l'occupazione delle terre negli anni '50. Le prime occupazioni contadine si ebbero nel 1945 con l'occupazione della Masseria Tre Confini dei Lacava, nella località omonima, che quindi assume importanza anche per questo aspetto storico e identitario molto sentito dalla comunità.</p> <p>In località Tre Confini, inoltre, è ancora tutto da indagare un grande ed antico impianto per la produzione di calce, con fornaci direttamente scavate nella roccia (calcare).</p>
--	---